

Da Chiari a Montevecchia una ventata di giovinezza: 1° Zanetti

(Dal nostro inviato)

MONTEVECCHIA, 26. — Attraverso le provincie più belle della Lombardia, Brescia, Bergamo e Como, da una cittadina di pianura come Chiari ad un paesino posto sul cocuzzolo di un colle tra Milano e Lecco che si chiama Montevecchia, il G. P. Panettone S. Faustino ha avuto, nel suo percorso, un successo clamoroso e superlativo ad ogni più lusinghiera aspettativa.

Ricchissimi i premi, ma più numerosi gli allievi radunati al via di piazza della Vittoria. Quando Cesare Olmi ha abbassato alle 13.15 la bandierina, ben 165 ragazzi si sono gettati con spavalderia in una affascinante battaglia che aveva nella velocità cioè nell'andatura l'anima segreta della vittoria. Nicelli il giovane leviero dello Sport Club Brescia guida subito, a ritmo indiatolato la pollicroma muta.

Si va a Palazzolo per poi tornare a Chiari dove si svolge il primo volatone. E' Petrucci che, come un razzo, si stacca dal grosso e irrompe sotto la striscione. Sullo sbandio resta solo per alcuni chilometri, ma al secondo passaggio per Palazzolo è raggiunto da Faini, Gualandris e Gervasoni. Sulla susseguente salita, poco oltre Palazzolo sei sono i fuggitivi e precisamente: Zanetti, Faini, Gualandris, Gervasoni, Galimberti e Ferri. Si passa Cavernago, poi Bergamo, Pontida e si imbocca la Milano-Lecco in senso nord-sud per andare a Cernusco. Dal gruppo di tanto in tanto qualcuno tenta distaccarsi, ma lo sforzo è quasi sempre vano. Il distacco, però, si è ormai ridotto a poche centinaia di metri. Quando si iniziano gli ultimi dieci Km. della gara, che sono tutti in salita — durissima verso il traguardo — i fuggitivi sono rimasti in quattro: Zanetti, Faini, Gualandris e Gervasoni, inseguiti a trecento metri da Marinoni, Rossi, Levati e Dottali. Le distanze, man mano che si sale verso Montevecchia, si accorciano, i due plotoncini si congiungono e la lotta diventa accanitissima; quasi allo spasimo. Negli ultimi Km. Eugenio Zanetti opera uno strappo poderoso e grazie alle sue doti innegabili di « grimpeur » guadagna 50' sul coriaceo Marinoni della De Angeli Frua, vincitore della passata edizione. E' fatta. Gli sportivi dello S. C. Brescia che sono al seguito, non stanno più nella pelle e sono raggiunti e felici per la vittoria del loro corridore. Al « Leoncino » molte bottiglie sono state poi sturate in onore del G. P. Panettone S. Faustino, che anche quest'anno è stato sotto ogni punto di vista all'altezza della sua tradizione.

E per chiudere queste nostre brevi righe, un elogio incondizionato lo attribuiamo agli organizzatori, alla Società Mazzotti di Chiari, capeggiata dal suo presidente Perego che, come molti anni fa ha creato il Panettone S. Faustino, alla stessa maniera in un più recente passato ha dato agli sportivi una interessantissima corsa ciclistica.

DIE NALLI

Ordine d'arrivo:

1. ZANETTI Eugenio (S. C. Brescia) in 2 ore e 47' alla media di Km. orari 32,500;
2. Marinoni Germano (De Angeli Frua Roè Volciano) 50';
3. Rossi Angelo (U. S. Turris, Lovere) 1'; 4. Zentilini Angelo (Falck Vobarno); 5. Gervasoni Renato (S. S. Buc d'Orto) 1'55"; 6. Pirovano Luciano (S. S. Audax-Osnago); 7. Campiglio Piero (Ped. Trevigliese) 4'; 8. Faini Lomber-

to (Ped. Bresciano); 9. Zagano Alfredo (U. C. Cremasca).

La coppa Guttalin è stata assegnata allo S. C. Brescia. La coppa Gnutti alla U. C. Cremasca.

Godiaschese) in 70 in 2.25' me-1 S. Broni. Commissario - U. V. L. - dia 31.02'